

Scheda di Dati di Sicurezza

Secondo la normativa (CE) 1907/2006 (REACH)



Revisione Data: 1/17/2022
la Data di Sostituzione: 12/17/2020

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto: Kalama* 3-Phenyl Propanol FCC
Numero prodotto della società: 3PPFCC
REACH numero di registrazione: 01-2120756397-42-0002
Nome della sostanza: 3-Fenilpropan-1-olo
Numero identificativo della sostanza: EC 204-587-6
Altri mezzi d'identificazione: Non disponibile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi: Ingrediente/additivo per sapore e fragranza. Cfr. Allegato per usi coperti.
Usi sconsigliati: Nessuno identificato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Produttore/Fornitore: Emerald Kalama Chemical, LLC
1296 NW Third Street
Kalama, WA 98625 U.S.A.
Telefonico: +1-360-673-2550

UE Rappresentante Esclusivo: 1499 SE Tech Center Place, Suite 300
Vancouver, WA 98683 U.S.A.
Telefonico: +1-360-954-7100
Penman Consulting bvba
Avenue des Arts 10
B-1210 Bruxelles
Belgio
Telefonico: +32 (0) 2 403 7239
e-mail: pcbvba09@penmanconsulting.com
e-mail: product.compliance@emeraldmaterials.com

Per ulteriori informazioni sulla presente scheda di dati di sicurezza:

1.4. Numero telefonico di emergenza:

ChemTel (24 ore): 1-800-255-3924 (U.S.A.); +1-813-248-0585 (fuori U.S.A.).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Corrosione cutanea, categoria 1B, H314

Vedere la Sezione 2.2 per le dichiarazioni su pericoli (H) (EC 1272/2008).

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nome SDS: Kalama* 3-Phenyl Propanol FCC

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Informazioni supplementari: Nessun informazioni supplementari.

I consigli di prudenza sono indicati in base allo United Nations Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (GHS) - Annex III e ECHA Guida alla etichettatura e all'imballaggio. Regolamenti nazionali/regionali possono determinare le frasi da includere nell'etichetta del prodotto. Vedere l'etichetta del prodotto per informazioni specifiche.

2.3. Altri pericoli:

Criteri PBT/vPvB: Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Non ci sono informazioni specifiche disponibili.

Altri pericoli: Nessun informazioni supplementari.

Vedere la Sezione 11 per le informazioni tossicologiche.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze:

<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>% in peso</u>	<u>Classificazione</u>	<u>Indicazioni di pericolo</u>
0000122-97-4	3-Fenilpropan-1-olo	99-100	Skin corr. 1B	H314
<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>REACH numero di registrazione</u>		<u>CE/Lista Numero</u>
0000122-97-4	3-Fenilpropan-1-olo	01-2120756397-42-0002		204-587-6
<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>Fattore M</u>	<u>SCLs</u>	<u>ATE</u>
0000122-97-4	3-Fenilpropan-1-olo	N/A	N/E	Non disponibile

Vedere la Sezione 16 per le dichiarazioni su pericoli (H) (EC 1272/2008).

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita. I rimanenti componenti sono esclusivi, non pericolosi e/o presenti in quantità inferiori ai limiti riferibili.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Generale: Se un qualsiasi tipo di esposizione al prodotto causa irritazioni o altri sintomi, o nel caso questi persistessero, allontanare la persona affetta dalla zona in cui si è verificato il problema e consultare il medico.

A contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua pulita per un tempo esteso, non meno di quindici (15) minuti. Sciacquare più lungo se c'è qualunque indicazione di residuo chimico nell'occhio. Per assicurare il lavaggio corretto degli occhi: tenere aperte le palpebre con le dita e ruotare gli occhi. Consultare immediatamente il medico.

A contatto con la pelle: Rimuovere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare l'area colpita con sapone e acqua abbondante fino a completa eliminazione della sostanza chimica (per almeno 15-20 minuti). Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Consultare immediatamente il medico.

Se inalata: Se si manifestano gli effetti, portare all'aperto la persona colpita. Somministrare ossigeno in caso di difficoltà di respiro. Se la persona colpita non respira, praticare la respirazione artificiale. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Se ingerita: Non provocare il vomito. Non fare ingerire nessuna sostanza a una vittima priva di sensi. Sciacquare la bocca del paziente. Consultare immediatamente il medico.

Protezione per gli operatori dei servizi di primo soccorso: Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Ustioni, arrossamento e dolore agli occhi, irritazione. Condizioni preesistenti di lesioni cutanee possono essere aggravate da un contatto prolungato o ripetuto. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare spruzzi di acqua, prodotti chimici secchi ABC, schiuma o anidride carbonica. Utilizzare acqua per mantenere freddi i contenitori esposti alle fiamme. Per allontanare i versamenti dalle zone esposte, potrebbero essere utili delle spruzzature d'acqua.

Mezzi di estinzione non idonei: Non se ne conoscono.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Rischi eccezionali di incendio e di esplosione: Il prodotto non è considerato a rischio d'incendio, ma se acceso brucerà. L'acqua rimbalzante dall'incendio può essere corrosiva. Un contenitore chiuso potrebbe esplodere (a causa dell'aumento di pressione) se esposto ad estremo calore.

Prodotti di combustione pericolosi: Sostanze irritanti o tossici possono essere emessi al momento in fiamme, combustione o decomposizione. Vedere la Sezione 10 (10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi) per ulteriori informazioni.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Utilizzare un respiratore autonomo (SCBA) con maschera completa e nel modo di operazione a domanda di pressione (o altro tipo di erogazione pressorica positiva), e indossare appositi indumenti protettivi. Il personale senza adeguata protezione respiratoria deve abbandonare l'area, onde prevenire una probabile esposizione ai gas tossici derivanti dalla combustione, fusione o decomposizione. In un'area chiusa e poco ventilata, utilizzare un apparato di respirazione autonoma durante la fase di pulizia immediatamente dopo l'incendio e durante le operazioni iniziali di estinzione dell'incendio.

Vedere la Sezione 9 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali. In caso di fuoriuscite o spandimenti in zone chiuse: ventilare l'ambiente. Tenere lontane le fonti di combustione. Devono essere indossati i dispositivi di protezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali:

Non gettare il liquido in vasche o condotti collegati alle fognature pubbliche né, tanto meno, in impianti idrici, corsi o specchi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Contenere arginando con sabbia, terra o altro materiale non combustibile. Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi. Assorbire lo sversamento con materiale inerte. Deposare in un contenitore etichettato; conservare in luogo sicuro in attesa di smaltimento. Indumenti contaminati: toglierli. Lavarli prima del riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere la Sezione 8 per raccomandazioni sull'uso di attrezzature di protezione personale e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Durante il maneggio di sostanze chimiche, osservare le procedure di sicurezza usate in laboratorio/posto di lavoro. Non tagliare, forare o saldare il contenitore o in prossimità di esso. Evitare il contatto con gli occhi, pelle o indumenti. Non respirare le polveri, vapori, aerosol, nebbie o gas. Non ingerire, assaggiare o ingoiare. Lavarsi con cura dopo aver manipolato questo prodotto. Lavarsi sempre con cura prima di mangiare, fumare o utilizzare i servizi igienici. Utilizzare in ambienti ben ventilati. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Installare apposite fontanelle lavaocchi e docce antinfortunistiche nella zona di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in luogo fresco e asciutto, in condizioni ben ventilate. Conservare questo materiale lontano da sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10). Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o provvisti di etichetta sbagliata. Tenere chiuso il contenitore quando il prodotto non viene utilizzato. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima sottoposti ad apposito ricondizionamento o pulizia commerciali. Il contenitore vuoto contiene prodotto residuo da cui possono derivare i pericoli connessi al prodotto. Il prodotto è fortemente soggetto a ossidazione. Si consiglia di applicare ai contenitori aperti protezioni a base di azoto. Proteggere dalla luce.

7.3. Usi finali specifici:

Ulteriori informazioni relative a misure speciali per la gestione del rischio: vedere l'allegato di questa scheda di dati di sicurezza (scenari di esposizione).

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:**Valori limite di esposizione professionale (OEL):**

Nome chimico	UE OELV	UE IOELV	ACGIH - TWA/Livello massimo	ACGIH - STEL
3-Fenilpropan-1-olo	N/E	N/E	N/E	N/E
Nome chimico 3-Fenilpropan-1-olo	Italia OEL N/E			
Nome chimico 3-Fenilpropan-1-olo	Svizzera OEL N/E			

N/E=Non stabilito (limiti di esposizione non stabiliti per le sostanze elencate per il paese/la regione/l'organizzazione elencati).

Livello derivato privo di effetto (DNELs):**3-Fenilpropan-1-olo**

Popolazione	Via di esposizione	Acuto (locali)	Acuto (sistemici)	Lungotermine (locali)	Lungotermine (sistemici)
Lavoratori	Inalazione	Rischio medio (nessuna soglia stabilita)	N/E	Rischio medio (nessuna soglia stabilita)	24,68 mg/m ³
Lavoratori	Dermica	Rischio medio (nessuna soglia stabilita)	N/E	Rischio medio (nessuna soglia stabilita)	14 mg/kg di peso corporeo/giorno
Popolazione generale	Inalazione	Rischio medio (nessuna soglia stabilita)	N/E	Rischio medio (nessuna soglia stabilita)	3,7 mg/m ³
Popolazione generale	Dermica	Rischio medio (nessuna soglia stabilita)	N/E	Rischio medio (nessuna soglia stabilita)	5 mg/kg di peso corporeo/giorno
Popolazione generale	Orale	N/E	N/E	N/E	2,5 mg/kg di peso corporeo/giorno

Concentrazioni prevedibili prive di effetti (PNECs):**3-Fenilpropan-1-olo**

Distribuzione	PNEC
Acque dolci	0,061 mg/L
Sedimenti acque dolci	0,513 mg/kg dw
Acqua marina	0,006 mg/L
Sedimenti in acqua marina	0,051 mg/kg dw
Rilascio intermittente	0,61 mg/L
Suolo	0,067 mg/kg dw
STP	3 mg/L
Orale	Nessun potenziale di bioaccumulo

N/E=Non stabilito; N/A=Non applicabile (non richiesto); bw=peso corporeo; day=giorno; dw = peso secco; ww = peso fresco.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei: La sede di lavoro deve essere sempre provvista di sistemi di ventilazione efficaci e, se necessario, di apparecchi di sfato collocati in prossimità della zona di lavoro per allontanare nebulizzazioni, nebbie, esalazioni e vapori dai lavoratori ed impedirne l'inalazione costante. La ventilazione deve essere adeguata a mantenere un ambiente atmosferico di lavoro al di sotto del limite di esposizione stabilito dall'SDS.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione degli occhi e del viso: Indossare occhiali di sicurezza, muniti anche di protezione laterale o visiera di protezione.

Protezione delle mani: Evitare il contatto con la pelle quando si sta miscelando o maneggiando il materiale, indossando guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche. In caso di immersione prolungata o contatto ripetuto frequentemente, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione superiori ai 480 minuti (classe di protezione 6). Per contatti brevi o applicazioni a intermittenza, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione di 60 minuti (classe di protezione 3 o maggiore). Materiali suggeriti per i guanti protettivi: Gomma butilica, Neoprene, Viton. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche del Regolamento (UE) 2016/425 e al risultante standard EN 374. L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso (ad es., frequenza e durata del contatto, altre sostanze chimiche che possano essere maneggiate, resistenza chimica del materiale del guanto e abilità). Chiedere sempre consiglio al proprio fornitore di guanti per individuare il materiale più idoneo.

Protezione della pelle e del corpo: Adottare procedure appropriate sul luogo di lavoro e in laboratorio, tra cui abbigliamento protettivo composto da camici professionali, occhiali di sicurezza e guanti di protezione.

Protezione respiratoria: Se la ventilazione è inadeguata occorre indossare l'equipaggiamento necessario per la protezione delle vie respiratorie. Ogni qualvolta si sia in presenza di aerosol, nebbie, nebuli, fumi o vapori che eccedono i limiti di esposizione, utilizzare sempre un respiratore isolante con alimentazione d'aria.

Ulteriori informazioni: È consigliata l'installazione di apparecchiature per lavaggio oculare d'emergenza e docce d'emergenza in quest'area di lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale: Vedere le Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

Nome SDS: Kalama* 3-Phenyl Propanol FCC

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Chiara, Incolore
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non disponibile
Punto di fusione / Punto di congelamento:	-18 °C (-0.4 °F)
Punto di ebollizione °C:	236-238 °C
Punto di ebollizione °F:	457-460 °F
Infiammabilità:	Non infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività:	LEL: Non disponibile UEL: Non disponibile
Punto di infiammabilità:	117 °C (242 °F) ISO 3679
Temperatura di autoaccensione:	405 °C (761 °F)
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
pH:	Non disponibile
Viscosità cinematica:	Non disponibile
Idrosolubilità:	7799 mg/L @ 20°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	1.6 (OECD 117)
Tensione di vapore:	25 Pa at 20 °C, 35 Pa at 25 °C, 143 Pa at 50 °C
Densità e/o densità relativa:	0.998-1.002 (25°C)
Densità di vapore relativa:	> 1
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile
Percentuale di volatilità in base al peso:	100%
Sostanze organiche volatili:	100%

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita.

9.2. Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive: Non esplosivo
Proprietà ossidanti: Non ossidanti

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tasso di evaporazione: Non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Non se ne conoscono.

10.2. Stabilità chimica:

Questo prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

La polimerizzazione pericolosa non accadrà.

10.4. Condizioni da evitare:

Evitare l'esposizione ad aria, umidità, fonti di ignizione e temperature elevate.

10.5. Materiali incompatibili:

Evitare il contatto con agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

La decomposizione termica può produrre fumo, ossido di carbonio, anidride carbonica, aldeidi e altri prodotti di combustione incompleta.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Nome chimico	LC50 Inalazione	Specie	LD50 Orale	Specie	LD50 Dermica	Specie
3-Fenilpropan-1-olo	N/E	N/E	2250 mg/kg	Ratto, adulto	<5000 mg/kg	Coniglio, adulto

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca gravi ustioni cutanee - Categorie 1B. 3-FENILPROPAN-1-OLO: OECD 431

Nome SDS: Kalama* 3-Phenyl Propanol FCC

Corrosione cutanea e OECD 439 Test di irritazione cutanea in vitro: corrosivo (al 100% di concentrazione); non corrosivo e non irritante (a <= concentrazione del 50%).

Nome chimico 3-Fenilpropan-1-olo	Irritazione cutanea Corrosivo (OECD 431 & 439)	Specie In vitro
--	--	---------------------------

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca gravi lesioni oculari - Categoria 1.

Nome chimico 3-Fenilpropan-1-olo	Irritazione oculare Corrosivo	Specie In vitro
--	---	---------------------------

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Nome chimico 3-Fenilpropan-1-olo	Sensibilizzazione epidermica Non sensibilizzante	Specie forza probante dei dati
--	--	--

Cancerogenicità: Non classificato (non rilevati dati significativi).

Mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). 3-FENILPROPAN-1-OLO - La mutagenicità era negativa nelle analisi di genotossicità in vitro.

Tossicità per la riproduzione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). 3-FENILPROPAN-1-OLO - Test di individuazione della tossicità riproduttiva (via sonda) e dello sviluppo hanno rilevato un NOAEL = 300 mg/kg/giorno per la tossicità riproduttiva e dello sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). 3-FENILPROPAN-1-OLO - Lo studio tossicologico per somministrazioni via ripetute, orali, ratto: NOAEL (no-observed-adverse-effect-level / livello senza effetto nocivo osservato) =1000 mg/kg pc/giorno.

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato (non rilevati dati significativi).

Altre informazioni sulla tossicità: Nessune informazioni aggiuntive disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Generale: Per limitare i danni causati da esposizione, si consiglia l'uso di appositi indumenti ed equipaggiamento protettivo.

Occhi: Provoca gravi lesioni oculari.

Pelle: Causa bruciature della pelle.

Inalazione: L'esposizione ai vapori o alle nebbie può causare grave irritazione e ustioni del naso, della gola e del tratto respiratorio.

Ingestione: Può essere nocivo se ingerito. L'ingestione può provocare ustioni della bocca, gola e apparato digerente e grave irritazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Non ci sono informazioni specifiche disponibili.

Altre informazioni: Nessune informazioni aggiuntive disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità:

Nome chimico	Specie	Acuto	Acuto	Cronica
3-Fenilpropan-1-olo	Pesci	LC50 >61 mg/L (96 ore) (OECD 203)	N/E	N/E
3-Fenilpropan-1-olo	Invertebrati	EC50 60.6 mg/L (48 ore) (OECD 202)	N/E	N/E
3-Fenilpropan-1-olo	Algale	EC50 109 mg/L (72 ore) (OECD 201)	N/E	EC10 94.1 mg/L(72 ore) (OECD 201)
3-Fenilpropan-1-olo	Microrganismi	NOEC 30 mg/L (N/E) (OECD 301F)		

12.2. Persistenza e degradabilità:

Nome chimico 3-Fenilpropan-1-olo	Biodegradazione È prontamente biodegradabile (OECD 301F)
--	--

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Nome chimico 3-Fenilpropan-1-olo	Fattore di bioconcentrazione (BCF) N/E	Log Kow 1.6 (OECD 117)
--	--	----------------------------------

12.4. Mobilità nel suolo:

Nome chimico
3-Fenilpropan-1-olo

Mobilità nel suolo (Koc/Kow)
53

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Not Available.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non ci sono informazioni specifiche disponibili.

12.7. Altri effetti avversi:

Nessune informazioni aggiuntive disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire il contenuto non utilizzato (incenerimento) conformemente alle norme nazionali e locali. Smaltire il contenitore conformemente alle norme nazionali e locali. Assicurare l'utilizzo di aziende preposte alla gestione dei rifiuti appropriatamente autorizzate, laddove necessario.

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Le informazioni che seguono possono costituire un complemento a quelle indicate sull'imballaggio. Il prodotto in vostro possesso può presentare una diversa versione dell'etichettatura in funzione della data di produzione dello stesso. Il prodotto, in relazione alle quantità presenti nelle confezioni ed alle istruzioni di imballaggio, potrebbe essere soggetto a specifiche eccezioni di regolamentazione.

14.1. Numero ONU o numero ID: UN1760

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:

Corrosive liquid, n.o.s. (3-Phenylpropan-1-ol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe di rischio statunitense DOT: 8
Classe di rischio canadese TDG: 8
Classe di rischio europea ADR/RID/ADN: 8
Classe di rischio IMDG Cide (oceano): 8
Classe di rischio ICAO/IATA (aria): 8

L'indicazione "N/A" per le classi di pericolo indica che non esistono norme sul trasporto del prodotto in quel regolamento.

14.4. Gruppo d'imballaggio: II

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Inquinante marino: Non applicabile

Sostanza pericolosa (U.S.A.): Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Europa REACH (EC) 1907/2006: I componenti applicabili sono registrati, esenti o altrimenti conformi. REACH dell'UE è attinente unicamente alle sostanze prodotte o importate nell'UE. Emerald Kalama Chemical ha adempiuto ai propri obblighi ai sensi del regolamento REACH dell'UE. Le informazioni su questo prodotto da parte di REACH dell'UE sono fornite solo a scopo informativo. Ciascun soggetto giuridico può avere obblighi REACH dell'UE diversi, a seconda del proprio posto nella catena di fornitura. La conformità di Emerald al regolamento REACH dell'UE non implica una copertura automatica per gli utilizzatori a valle situati nell'UE. Per il materiale prodotto all'esterno dell'UE, l'importatore ufficiale deve comprendere e rispettare gli obblighi specifici ai sensi del regolamento.

Autorizzazioni e/o restrizioni europee sull'utilizzo: Non applicabile

Altre informazioni UE: Nessun informazioni supplementari.

Regolamenti nazionali: Nessun informazioni supplementari.

Inventari delle sostanze chimiche:

<u>Regolamento</u>	<u>Stato</u>
Australian Inventory of Industrial Chemicals (Inventario australiano dei prodotti chimici industriali)(AIIC):	Y
Lista canadese delle sostanze nazionali (DSL):	Y
Lista canadese delle sostanze non nazionali (NDSL):	N
Inventario cinese delle sostanze chimiche esistenti (IECSC):	Y
Inventario comunitario europeo (EINECS, ELINCS, NLP):	Y
Sostanze chimiche giapponesi nuove ed esistenti (ENCS):	Y
Giappone per la sicurezza industriale e diritto sanitario (ISHL):	Y
Sostanze chimiche coreane esistenti e valutate (KECL):	Y
Inventario neozelandese delle sostanze chimiche (NZIoC):	N
Inventario filippino delle sostanze e dei prodotti chimici (PICCS):	Y
Inventario taiwanese delle sostanze chimiche esistenti:	Y
Toxic Substances Control Act (TSCA) statunitense (Attivo):	Y

Una lista "Y" indica che tutti i componenti aggiunti deliberatamente sono elencati o sono conformi al regolamento. Una lista "N" indica che per uno o più componenti: 1) non vi sono voci elencate nell'inventario pubblico (o non è nell'inventario ACTIVE per il TSCA degli Stati Uniti); 2) non sono disponibili informazioni; o 3) il componente non è stato esaminato. Una "Y" per la Nuova Zelanda può significare la presenza di uno standard del gruppo qualificato per i componenti di questo prodotto.

Note agli inventari delle sostanze chimiche: Nuova Zelanda: potrebbe esistere uno standard del gruppo qualificato per i componenti di questo prodotto.

REACH REGNO UNITO: Poiché il Regno Unito ha formalmente lasciato l'Unione Europea, il REACH dell'UE [(CE) 1907/2006] non è più direttamente applicabile all'interno del Regno Unito. Si prega di consultare la scheda di sicurezza in formato REACH del Regno Unito per informazioni relative alla conformità al REACH del Regno Unito.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per la sostanza o miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Dichiarazioni sui pericoli (H) nella sezione Composizione (sezione 3):

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Motivo della revisione: Modifiche nella/a Sezione/i: 1

Metodo di valutazione per la classificazione delle miscele: Non Applicabile (sostanza)

Legenda:

* : Marchio di fabbrica di proprietà di Emerald Kalama Chemical, LLC.

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ATE: Stima di tossicità acuta

N/A: Non applicabile

N/E: Non stabilito

SCL: Limite di concentrazione specifico

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine

TWA: Media ponderale di tempo (esposizione per 8 ore durante una giornata lavorativa)

UE OELV: Valore limite dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

UE IOELV: Valore limite indicativo dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

Responsabilità dell'utente/Esonero di responsabilità:

Le informazioni qui esposte si basano sulla nostra conoscenza attuale, ed intendono descrivere il prodotto esclusivamente dal punto di vista della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Come tali, non rappresentano una garanzia di specifiche qualità del prodotto. Di conseguenza, è responsabilità esclusiva del cliente il decidere se queste informazioni sono utili e vantaggiose.

Dipartimento che ha emesso la:

Dipartimento per la conformità dei prodotti
Emerald Kalama Chemical, LLC
1499 SE Tech Center Place, Suite 300
Vancouver, WA 98683
U.S.A.

Allegato

Scenari d'esposizione

Informazioni sulle sostanze:

Nome della sostanza: 3-Fenilpropan-1-olo.
EC# 204-587-6 / CAS# 122-97-4.
REACH numero di registrazione: 01-2120756397-42-0002

Elenco degli scenari di esposizione:

ES1: Formulazione - Formulazione di composti aromatici
ES2: Formulazione - Formulazione di prodotti finali aromatizzati
ES3: Uso presso siti industriali - Uso finale industriale di prodotti per il lavaggio e la pulizia.
ES4: Uso da parte di professionisti - Uso finale professionale di prodotti per il lavaggio e la pulizia
ES5: Uso da parte di professionisti - Uso finale professionale di fusioni di lucidanti e cere.
ES6: Uso al consumo - Uso finale da parte dei consumatori di prodotti finali aromatizzati

Note generali:

Questa sostanza è classificata come potenzialmente in grado di causare corrosione cutanea (H314) e gravi danni agli occhi (H318). Tuttavia, i dati disponibili non forniscono informazioni quantitative sulla dose-risposta. In tali circostanze, la valutazione della sicurezza chimica (Chemical Safety Assessment, CSA) qualitativa è opportuna quando non vi è alcuna base per determinare un DNEL o un DMEL, allo scopo di ridurre o evitare il contatto, attraverso l'implementazione delle misure di gestione del rischio (risk management measures, RMM) e di condizioni operative (operational conditions, OC) proporzionali al livello di preoccupazione per il pericolo per la salute rappresentato dalla sostanza. Le esposizioni devono essere controllate a un livello accettabile di rischio, ossia l'attuazione delle RMM garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni.

Ambiente: Il completamento della sezione non è richiesto per questa sostanza chimica in base alla Guida alle prescrizioni in materia di informazione e alla valutazione della sicurezza chimica REACH, inclusa la Parte A: Introduzione al Documento orientativo, pagina 9, poiché non soddisfa i criteri per la classificazione come PBT, vPvB o sostanza chimica pericolosa.

Corrosione cutanea (H314): se l'utente si conforma alle seguenti dichiarazioni generiche, i rischi dovuti alla corrosione cutanea possono essere considerati adeguatamente controllati: evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Identificare le aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare i guanti (testati ai sensi della norma EN374) se è probabile che le mani entrino in contatto con la sostanza. Ripulire le contaminazioni/fuoriuscite non appena si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione cutanea. Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi cutanei che potrebbero svilupparsi.

Gravi danni agli occhi (H318): se l'utente si conforma alle seguenti dichiarazioni generiche, i rischi dovuti a gravi danni agli occhi possono essere considerati adeguatamente controllati: evitare il contatto visivo diretto con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani. Utilizzare una protezione adeguata per gli occhi. Ripulire le contaminazioni/fuoriuscite non appena si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione degli occhi. Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali effetti sugli occhi che potrebbero svilupparsi.

Si noti che per tutte le attività dei lavoratori si presuppone che venga implementato un buon standard di igiene sul lavoro, che comprende i seguenti elementi:

- Evitare il contatto diretto con la sostanza o il prodotto;
- Indossare guanti (testati conformemente allo standard EN374) se è probabile il contatto diretto con la sostanza; lavare immediatamente la contaminazione della pelle;
- Indossare sempre guanti protettivi e protezioni per gli occhi adeguati quando si maneggia la sostanza o il prodotto;
- Evitare schizzi e versamenti;
- Evitare il contatto con strumenti e oggetti contaminati;
- Eliminare la contaminazione/fuoriuscite non appena si verificano;
- Assicurare una pulizia regolare delle attrezzature e dell'area di lavoro;
- Assicurare una gestione/supervisione adeguata per verificare che le RMM in uso siano utilizzate correttamente e che le OC siano seguite correttamente;
- Formare il personale su buone pratiche per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi che potrebbero svilupparsi;
- Adottare buoni standard di igiene personale;
- Quando le attività possono portare al rilascio di aerosol, ad esempio spruzzatura, potrebbero essere necessarie ulteriori misure di protezione della pelle e degli occhi, come tute impermeabili e schermi facciali.

Scenario d'esposizione (1): Formulazione - Formulazione di composti aromatici

1. Scenario d'esposizione (1)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Formulazione - Formulazione di composti aromatici

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC2

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti. Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicat. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. Ci trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento concepite appositamente per catturare le emissioni di vapori e aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

PROC14 Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione. Contempla la trasformazione di preparati e/o sostanze in una forma definita e adatta a ulteriori usi.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio. Uso di sostanze in laboratorio su piccola scala (quantità uguali o inferiori a 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro).

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC2 Formulazione di miscele.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:

Evitare il contatto diretto degli occhi e della pelle con il prodotto. Identificare le aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare i guanti (testati ai sensi della norma EN374) se è probabile che le mani entrino in contatto con la sostanza. Utilizzare una protezione adeguata per gli occhi. Ripulire le contaminazioni/fuoriuscite non appena si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione degli occhi.

Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione cutanea. Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi cutanei e agli occhi che potrebbero svilupparsi.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Non essendo stato individuato alcun rischio ambientale, non è stato eseguito nessun test o caratterizzazione del rischio relativo all'esposizione in ambito ambientale.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

<u>Effetto/Compartimento</u>	<u>Stima dell'esposizione/PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Non applicabile			
L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni.			

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni. Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Scenario d'esposizione (2): Formulazione di prodotti finali aromatizzati

1. Scenario d'esposizione (2)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Formulazione di prodotti finali aromatizzati

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC2

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti. Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicat. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. Ci trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento concepite appositamente per catturare le emissioni di vapori e aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio. Uso di sostanze in laboratorio su piccola scala (quantità uguali o inferiori a 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro).

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC2 Formulazione di miscele.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:

Evitare il contatto diretto degli occhi e della pelle con il prodotto. Identificare le aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare i guanti (testati ai sensi della norma EN374) se è probabile che le mani entrino in contatto con la sostanza. Utilizzare una protezione adeguata per gli occhi. Ripulire le contaminazioni/fuoriuscite non appena si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione degli occhi. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione cutanea. Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi cutanei e agli occhi che potrebbero svilupparsi.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Non essendo stato individuato alcun rischio ambientale, non è stato eseguito nessun test o caratterizzazione del rischio relativo all'esposizione in ambito ambientale.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Effetto/Compartimento

Non applicabile

Stima dell'esposizione/PEC

RCR

Note

L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni. Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Scenario d'esposizione (3): Uso presso siti industriali - Uso finale industriale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

1. Scenario d'esposizione (3)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso presso siti industriali - Uso finale industriale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del settore d'uso (SU): SU0

Categoria del prodotto (PC): PC35

Categoria di processo (PROC): PROC2, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC4

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione.

PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. Ci trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detergenti sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo).

Ulteriori spiegazioni:

PC35 Prodotti per la pulizia e il lavaggio.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:

Evitare il contatto diretto degli occhi e della pelle con il prodotto. Identificare le aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare i guanti (testati ai sensi della norma EN374) se è probabile che le mani entrino in contatto con la sostanza. Utilizzare una protezione adeguata per gli occhi. Ripulire le contaminazioni/fuoriuscite non appena si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione degli occhi. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione cutanea. Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi cutanei e agli occhi che potrebbero svilupparsi.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Non essendo stato individuato alcun rischio ambientale, non è stato eseguito nessun test o caratterizzazione del rischio relativo all'esposizione in ambito ambientale.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte			
Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Non applicabile			
L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni.			
4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES			
Salute			
L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni. Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.			
Scenario d'esposizione (4): Uso da parte di professionisti - Uso finale professionale di prodotti per il lavaggio e la pulizia			
1. Scenario d'esposizione (4)			
Titolo breve dello scenario di esposizione:			
Uso da parte di professionisti - Uso finale professionale di prodotti per il lavaggio e la pulizia			
Elenco dei descrittori d'uso:			
Categoria del settore d'uso (SU): SU0			
Categoria del prodotto (PC): PC35			
Categoria di processo (PROC): PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13			
Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a, ERC8d			
Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):			
PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.			
PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione.			
PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicat. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.			
PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. CI trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.			
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detersivi sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi.			
PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.			
PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata.			
Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:			
ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).			
ERC8d Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni).			
Ulteriori spiegazioni:			
PC35 Prodotti per la pulizia e il lavaggio.			
Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).			
2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione			
2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori			
Generale:			
Evitare il contatto diretto degli occhi e della pelle con il prodotto. Identificare le aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare i guanti (testati ai sensi della norma EN374) se è probabile che le mani entrino in contatto con la sostanza. Utilizzare una protezione adeguata per gli occhi. Ripulire le contaminazioni/fuoriuscite non appena si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione degli occhi. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione cutanea. Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi cutanei e agli occhi che potrebbero svilupparsi.			
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale			
Generale:			
Non essendo stato individuato alcun rischio ambientale, non è stato eseguito nessun test o caratterizzazione del rischio relativo all'esposizione in ambito ambientale.			
3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte			
Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Non applicabile			
L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni.			
4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES			
Salute			
L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni. Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.			
Scenario d'esposizione (5): Uso da parte di professionisti - Uso finale professionale di fusioni di lucidanti e cere			

1. Scenario d'esposizione (5)**Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Uso da parte di professionisti - Uso finale professionale di fusioni di lucidanti e cere

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del settore d'uso (SU): SU0

Categoria del prodotto (PC): PC31

Categoria di processo (PROC): PROC2, PROC8a, PROC10, PROC11

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicat. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detergenti sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi.

PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

Ulteriori spiegazioni:

PC31 Lucidanti e miscele di cera.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione**2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori****Generale:**

Evitare il contatto diretto degli occhi e della pelle con il prodotto. Identificare le aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare i guanti (testati ai sensi della norma EN374) se è probabile che le mani entrino in contatto con la sostanza. Utilizzare una protezione adeguata per gli occhi. Ripulire le contaminazioni/fuoriuscite non appena si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione degli occhi.

Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione cutanea. Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi cutanei e agli occhi che potrebbero svilupparsi.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale**Generale:**

Non essendo stato individuato alcun rischio ambientale, non è stato eseguito nessun test o caratterizzazione del rischio relativo all'esposizione in ambito ambientale.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

<u>Effetto/Compartimento</u>	<u>Stima dell'esposizione/PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
------------------------------	-----------------------------------	------------	-------------

Non applicabile

L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES**Salute**

L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni. Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Scenario d'esposizione (6): Uso al consumo - Uso finale da parte dei consumatori di prodotti finali aromatizzati**1. Scenario d'esposizione (6)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Uso finale da parte dei consumatori di prodotti finali aromatizzati

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC3, PC8, PC28, PC31, PC35, PC39

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a, ERC8d

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

ERC8d Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni).

Ulteriori spiegazioni:

PC3 Depuratori dell'aria.

PC8 Biocidi.

PC28 Profumi, fragranze.

PC31 Lucidanti e miscele di cera.

PC35 Prodotti per la pulizia e il lavaggio.

PC39 Cosmetici, prodotti per la cura personale.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Generale:

Evitare il contatto diretto degli occhi e della pelle con il prodotto. Identificare le aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare i guanti (testati ai sensi della norma EN374) se è probabile che le mani entrino in contatto con la sostanza. Utilizzare una protezione adeguata per gli occhi. Ripulire le contaminazioni/fuoriuscite non appena si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione degli occhi. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione cutanea. Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi cutanei e agli occhi che potrebbero svilupparsi.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Non essendo stato individuato alcun rischio ambientale, non è stato eseguito nessun test o caratterizzazione del rischio relativo all'esposizione in ambito ambientale.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

<u>Effetto/Compartimento</u>	<u>Stima dell'esposizione/PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Non applicabile			
L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni.			

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

L'implementazione delle misure di gestione del rischio (Risk Management Measures, RMM) garantirà che la probabilità che si verifichi un'esposizione sia trascurabile; pertanto, il rischio è considerato controllato a un livello privo di preoccupazioni. Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.